

RELOGIO DA SOL, V. RELOGIO.

VENDERE EL SOL D' AGOSTO, *Vendere il sol di luglio*, detto metaf. vale Voler far parere buona e cara una cosa che n'avanzi a ognuno. SOLA o SIOLA, s. f. (coll' o aperto) *Suolo*, e nel plur. *Suola*, Quella parte della scarpa che spetta alla parte del piede.

CURAME DA SIOLE, *Curame da suola*, Cuoi che serve ad uso di suola.

METER UNA SIOLA DA NOVO, *Risolvere*, Rimettere nuove suola. *Mettere un taccone*, vale Un pezzo di suola alle scarpe rotte.

TIRAR LA SIOLA SU LA FORMA, *Ambroccare il suolo*, dicono i Calzolai del Tirarlo su la scarpa mentr'è sulla forma.

STIMAR UNO QUANTO LE SIOLE DE LE SO SCARPE, *Aver uno sotto la tacca del zoccolo*, Non averne alcuna stima, Non farne alcun conto.

BON DA SIOLA E DA TOMERA, V. BON.

SOLADA, V. SOLANA.

SOLADURA, s. f. T. de' Calzolai, *Solletatura*, Tutto ciò che serve di suola o soletta alla scarpa.

SOLANA, s. f. o CALDO, dicono i Veterinari al riscaldo di testa, che soffrono talora le Pecore a motivo di lunga esposizione al sole, o per troppo calore nelle stalle. In questa malattia esse tengono la bocca aperta, non ruminano, hanno il fianco affannato, mandano spuma e sangue dal naso, cadono a terra e muoiono, se col salasso non vengono prontamente soccorse. *Solinata* o *Solata*, dicesi dell'impressione violenta e talora mortale che fa il sole.

SOLANA, in T. fam. diciamo ancora per Quel dolore di capo, che altri soffrono dal levare o tramontare del sole.

SOLANO, s. m. *Solano*, Pianta arborea che ha il caule inerme fruticoso, le foglie lanceolate e le umbelle sessili detta *italianam*. *Bellezze di Genova*, la quale dalla fine dell'estate fino al gelo d'inverno si vede carica di bacche rosse di color minio, che framezzo al bel verde delle foglie fanno un bell'ornamento: il fusto suol perire d'inverno, ma ripullula di primavera. Linneo la chiama *Solanum Pseudocapsicum*.

Un altro fruticetto grazioso di questo genere, detto da Linn. *Solanum tomentosum*, si conosce, che fa le bacche gialle ranciate, ch'è pungigliante, colle foglie cuoriformi, serpeggianti, ricoperte di lanugine porporina prodotta dai peli stellati e formanti feltro.

SOLAR, V. T. de' Calzolai V. SOLETAR.

SOLAR UNA CASA, *Fare il palco o il soletto*.

SOLAR, detto bassamente in vece di ZOLAR, V.

SOLARIOL, s. m. *Piccolo soletto*, cioè Di piccola casa.

SOLAZIER, s. m. *Sollazzante* e *Sollazzatore*. Intendiamo Quegli che va a sollazzarsi vogando nelle barechette.

SOLCARO, s. m. Voce agr. lo stesso che ALGUARO, V.

SOLCO, s. m. V. POLCO e ALGUARO.

SOLDÀ o SOLDADO, s. m. *Soldato*, L' uomo

di guerra. *Fantaccino*, dicesi il Soldato ordinario.

SOLDADI, *Soldatesca*, Milizia, adunanza di soldati.

SOLDÀ DE FANTARIA, *Fante*; *Fantaccino*, Soldato semplice.

SOLDÀ DE FORTUNA, *Avventuriere* o *Venturiere*.

SOLDÀ IN VITA, *Stanziale*, Agg. di soldato, di corpo di truppe, e vale continuo, permanente, perpetuo, a differenza di quelli che militano per un tempo determinato, scaduto il quale si riformano.

SOLDÀ BON DA GNENTE, *Soldato da chiocciole*; *Risparmia foderi*.

A LA SOLDADA, Detto a modo avv. *Alla soldatesca*, All'uso de' soldati.

SOLDADAZZI, s. m. *Soldataglia*, Cattive truppe.

SOLDADÉLO, s. m. *Soldatello*; *Soldatuzzo*; *Soldatino*, Avvilitivo di soldato.

SOLDARIA, s. f. *Soldateria* e *Soldatesca*.

SOLDETO, s. m. *Soldarello*, dim. di Soldo — *Ho aggruzzolato qualche soldarello*, Ho ammucchiato qualche moneta, dei danari.

MUCHIARSE DEI SOLDARELI o DEI SOLDETI, *Farsi un po' di peculio*, dicesi fig. del Rannarsi con industria alquanto di pecunia, che anche si dice *Aver fatto gruzzolo*.

SOLDIN, s. m. *Soldino*, Piccolo soldo.

*Soldini*, chiamansi da noi presentemente li Soldi di rame, che ancora, benchè assai rari, ci rimangono in commercio, della cessata Repubblica Veneta, e si dicono in diminutivo perchè sono più piccoli e valevano meno del così detto Soldo Italiano e dell'Austriaco.

SOLDO, s. m. *Soldo*, Moneta notissima di puro rame, ch'è la vigesima parte della già Lira Veneta. Il soldo di banco valeva L. 4:16, siccome il piccolo soldo 8. Il soldo de' grossi L. 5:2.

*Soldo*, si dice anche generalmente per Moneta; E per Mercede, Paga, Salario.

NO GO PIÙ UN SOLDO, LI GO SPESI TUTI, *Ho soffiato nel borsellino*; *Non ho croce addosso*, Non ho danari. V. QUATRIN.

COI SOLDI SE GIUSTA TUTO, *I soldi oggidì fanno una certa saponata che lava tutte le macchie*. V. BEZZO.

SENZA SOLDI L'ORRO NO CANTA, V. ORRO.

NOI VAL UN SOLDO, *Non vale un quattrino*. Non val niente.

SOLDONI, s. m. *Soldi*, e s'intendeva Quelli ch'erano in corso sotto la Repubblica Veneta, che per avvilitivo ora si dicono SOLDINI (se ve n'ha alcuno) a motivo del loro valore diminuito.

BUTARLA IN SOLDONI, *Maniera fam. scherzevole e fig. Dar ad alcuno il pan bollito smaltito*, cioè Spiegargli per minuto ogni cosa.

BUTÈMELA IN SOLDONI, *Spiegateme la in volgare*, cioè parlate meglio, ditemi le circostanze le più minute, se volete ch'io v'intenda bene. *Datemi il pan bollito smaltito*. V. SMINUZZAR.

SOLECITADOR, s. m. (detto ancora sotto i

Veneti SOLECITADOR DE PALAZZO) *Sollecitatore* o *Sollicitatore*, Gausidico: lo stesso che INTERVENIENTE, V.

SOLEGIA, add. *Assolato*, Battuto dal sole — *Soleggiato*, dicesi di Luogo percorso dal sole.

SOLEGIADA, s. f. *Soleggiata*, che parrebbe la voce corrispondente, non trovasi ne' miei dizionarij, benchè vi sieno *Soleggiare*, *Soleggiato* e *Soleggiante*. Noi intendiamo con questa voce vernacola L' azione calorifica e continuata del sole.

DAR UNA SOLEGIADA AL FORMENTO, *Soleggiare il grano*, Porlo al sole perchè si rasciughi.

*Soleggiamento*, Certa impressione che fa il sole co'suoi raggi.

SOLEGIAR, v. *Soleggiare*; *Assolinare*.

SOLÈR, s. m. (coll' e aperta) *Solaio*; *Palco*; *Tavolato*, Il piano delle stanze, acconcio per camminarvi sopra.

SOLÈR, detto in T. de' Ceraiuoli, *Tavolati* poco alti da terra, a guisa di lettiere, sui quali distendono i bruciolli di cera per imbianchirla.

SOLÈR DA MORTI, V. CATAFALCO.

CASA DE PIÙ SOLÈRI, *Casa in diversi piani o palchi*.

CASA IN SOLÈR, *Casa con piano superiore*.

METER EL SOLÈR A UNA CASA, *Impalcare*. V. TRAVADURA.

SOLÈR ROTO, *Palco smattonato*, Se i mattoni sieno rotti.

SOLÈR DA PROCESSION, *Barella*, dicesi a quel Veicolo con cui si portano le sacre immagini a processione — *Manichi della barella*, si chiamano quei quattro legni sporti che servono per portarla.

*Fercolà* o *Ferculo*, direbbesi ad un Arnese o cosa che si portasse in trionfo come armi, macchine, spoglie, corone, vasi e cose simili.

PATIR IN TEL SOLÈR DE SORA o IN TEL NOME PATRIS, *Maniera fam. Avere il cervello nelle calcagna*; *Aver meno cervello d'un grillo o d'un'oca*; *Non aver tutti i suoi mesi*; *Esser fuori del secolo*, vale Esser seemo, pazziccio.

UNA BUZARA IN SETE SOLÈRI, V. BUZARA.

SOLÈR, v. (coll' e stretta) *Solere*, Esser solito, Aver costume.

LE DONE SOL ESSER VOLUBILI, *Le donne sogliono essere volubili o girandole*.

SOLERÈTO, s. m. *Barelletta*, dim. di Barella, V. SOLÈR, s. m.

SOLESELO, s. m. (coll' e larga e l's dolce) *Sole abbinato*, vale Con poca luce e poco splendore.

SOLÈTA s. f. (coll' e stretta) *Soletta* o *Pedale*, Quella parte de' calzari che va sotto al piede.

SOLETA DE LE SCARPE, *Tramezzo*, Certa striscia di cuoi che si cuce tra 'l suolo e 'l tomaio della scarpa.

SOLETAR, v. *Solettare*, T. de' Calzolai. Far la suola o Metter le suola alle scarpe. Ma nel dialetto nostro intendiamo Rinovar